

180

Scrittura

Rivista di problemi grafologici

gennaio-giugno 2019

Istituto Grafologico Internazionale Girolamo Moretti

3 CARLO MERLETTI
Scrittura 180

Laboratorio

6 CARLA SALMASO, PIERANGELO VICENTINI
Émilie de Vars: l'amore puro di Michon. Il suo ruolo nella storia della grafologia

32 IRIDE CONFICONI
La resilienza: aspetti psicologici e grafologici

56 IRIDE CONFICONI, CLAUDIA RICCI
Raul Gardini, una personalità singolare e variegata. Studio biografologico

76 ANTONELLA ROGGERO
La grafologia e le neuroscienze

96 LOU DAMIANO
Vivere di scrittura

109 MARIA ROMINAVITA
Una perizia particolare: l'attribuzione di un manoscritto a Galileo Galilei

133 ETIMOLOGIE
Le parole della scrittura di Carla Di Carlo

138 LIBRI
• Manfred Spitzer, *Connessi e isolati. Un'epidemia silenziosa* • Maria Josep Claret López, Montserrat Edo Miquel, *Historia de la grafología. De Michona Lockowandt* • Iride Conficoni, Paola Garilesi, *L'ochetta Rosalia. L'ocapiù intelligente che ci sia*

145 RIVISTE
• Elenco e indirizzi • Sommari

151 ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO
• Programma formativo 2019 • XXII edizione della Cattedra Internazionale di Grafologia
Girolamo Moretti

156 INFORMAZIONI
• Visite • Workshop e seminari • Convegni

160 AGENDA
• Congressi

161 RÉSUMÉ / SUMMARY / SUMARIO / INHALT

CARLO MERLETTI

Scrittura 180

Fin dalla sua origine l'Istituto Moretti ha svolto una funzione chiave nel mondo della grafologia. Chi opera al suo interno non ha dubbi sulla responsabilità che questo comporta. Anche *Scrittura* ha un ruolo specifico nella visione complessiva dell'IGM. Fin dalla sua nascita e nella sua evoluzione è posta come strumento di stimolo, di dialogo e di interazione non solo tra i grafologi, ma tra essi ed esperti di altre discipline, soprattutto quelle umanistiche. La creazione di *Scienze Umane & Grafologia* ha rafforzato questa visione e attualmente le due riviste si integrano, la prima continuando la sua missione di studio e approfondimento dei temi grafologici, la seconda pubblicando gli atti di due eventi annuali di carattere interdisciplinare, la *2 giorni* di Urbino a luglio e la *Cattedra* di Mondolfo a settembre. Che sia stato stabilito un unico abbonamento per le due riviste è un chiaro segnale di volontà di completezza nell'offerta agli abbonati.

Questa visione è venuta maturando negli ultimi vent'anni, ma ha radici profonde e lontane. Già nel 1983, nell'editoriale del numero 45, Giancarlo Galeazzi richiamava la necessità di potenziare la collaborazione con studiosi italiani e non, per rendere *Scrittura* uno strumento di aggregazione e dialogo anche a livello internazionale, e un'opportunità di ricerca per gli studenti e i diplomati della scuola di grafologia di Urbino. Ed ancora: «Sul versante che possiamo chiamare interdisciplinare, la preoccupazione sarà duplice: a) quella di inserire *Scrittura* nel dibattito culturale contemporaneo, in modo che le principali questioni oggi disputate vedano i grafologi presenti con un loro specifico apporto: dalla riforma della scuola elementare e secondaria alle nuove forme di orientamento scolastico e professionale, dalle nuove strutture nel campo della consulenza matrimoniale al rinnovamento della prassi peritale, rilevante può essere il contributo che proviene dagli studi

e dalla sperimentazione dei grafologi; b) un contributo non secondario la grafologia può dare anche relativamente ad alcuni problemi scientifici oggi particolarmente dibattuti, come la definizione dello statuto epistemologico delle scienze umane e l'individuazione delle forme di interdisciplinarietà».

Che questa visione rimanga molto attuale dopo tanti anni non vuol dire che di strada non ne sia stata fatta. Piuttosto, la freschezza dei temi segnalati conferma che essi non sono fatui e passeggeri ma fondamentali. Allora è molto importante proseguire il lavoro, rafforzati nella convinzione che la grafologia ha un terreno di studio e ricerca e uno professionale, che sono diversi ma debbono sempre essere collegati. E un bel segnale in questo senso è dato dal fatto che la nuova convenzione con l'Università di Urbino per la *Scuola di Alta Formazione in Studi Grafologici* sia stata firmata dall'Istituto insieme all'AGI.

Chel'IGM ritorna a essere il fulcro della formazione e della ricerca grafologica, in collaborazione con studiosi di altre discipline, fa parte della sua identità. Le due riviste che pubblica sono anch'esse espressione di questa identità e proprio per questo debbono perseguire gli obiettivi che Galeazzi aveva individuato.

Dentro tale contesto nascono oggi nuove iniziative, che permettono a soggetti diversi di conoscere e usufruire dell'esperienza dell'Istituto e delle sue proposte, riconoscendone la qualità. Oltre a interventi nel mondo dell'educazione - l'esperienza con la scuola dell'infanzia e la primaria di Serra de' Conti va avanti già da cinque anni, quella con una scuola secondaria di secondo grado di Parma è al secondo anno -, si stanno aprendo diverse opportunità che permettono all'IGM, forte del suo percorso interdisciplinare, di spaziare in campi molto diversi e portare il suo contributo specialistico nel mondo aziendale, delle professioni, dell'arte, della cultura, con interventi territoriali che vogliono fare da "apripista" per azioni più ampie e diffuse.

Nel mese di febbraio, su richiesta dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ancona, l'Istituto ha tenuto un incontro con ingegneri, architetti e geometri di quella provincia. L'evento si è svolto nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona. Tre le relazioni tenute, più una tavola rotonda finale: il presidente dell'Istituto Fermino Giacometti si è soffermato sulla presentazione della grafologia, in particolare quella morettiana, mettendo in luce quanto essa sia preziosa per la conoscenza della persona e per il sostegno alla sua maturazione; Erika Moretti ha illustrato il processo di crescita della creatività personale, dall'infanzia all'adolescenza, documentato dal variare dell'espressione grafica (il n. 181 di *Scrittura* ospiterà la versione scritta di questo intervento); il sottoscritto ha cercato di far conoscere i vantaggi che possono derivare dall'utilizzo dello strumento grafologico nell'ambito delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alle professioni in quella sede rappresentate. La numerosa partecipazione - 300 iscritti più gli uditori - e l'interesse e l'at-

tenzione dimostrati non possono che sollecitarci a riproporre l'iniziativa a *target* analoghi in altre località. Progetti simili, man mano che si svilupperanno, potranno anche rappresentare una seria opportunità professionale per grafologi adeguatamente preparati.

Un'altra richiesta di collaborazione ci è giunta dagli organizzatori della mostra *Forme del paesaggio, 1970-2018*, in omaggio al pittore Tullio Pericoli - Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani, 22 marzo 2019 - 3 maggio 2020. Si tratta di condurre una ricerca che esamini il rapporto tra il segno pittorico e il segno grafico nella scrittura dell'artista marchigiano, e di illustrarla a un pubblico eterogeneo, magari scoprendo nuove chiavi interpretative. Il progetto ha già avuto il caloroso assenso dallo stesso Tullio Pericoli.

Scrittura oltre ad avere il compito di raccontare, almeno per sommi capi, ciò che nasce dall'IGM, deve fare in modo che dalle sue pagine nascano idee, approfondimenti, discussioni, confronti, istanze, visioni. Tutto ciò, oltre a contribuire al processo di crescita teorica della scienza grafologica, può evolversi in iniziative concrete, messe in atto da persone che attingono dal lavoro di menti che, anche attraverso le pagine della rivista, investono intelligenza, fatica e passione per costruire un retroterra teorico solido e anche innovativo della grafologia.

Due parole sui contributi che qualificano questo numero della rivista. Per conoscere i temi affrontati possono essere sufficienti gli abstract, ma per apprezzarne i contenuti c'è un solo modo: leggere con calma, e con sete di conoscenza, gli ampi articoli che compongono le pagine che seguono. Qui mi limito a esprimere un sincero grazie agli autori: Carla Salmaso e Pierangelo Vicentini, Iride Conficoni (doppio grazie) e Claudia Ricci, Antonella Roggero, Lou Damiano, Romina Vita, Carla Di Carlo.

Buona lettura a tutti.

CARLA SALMASO, PIERANGELO VICENTINI

Émilie deVars: l'amore puro di Michon Il suo ruolo nella storia della grafologia

Nota come collaboratrice di Jean-Hippolyte Michon, Émilie de Vars - forte, audace, a tratti spregiudicata, autrice della prima storia della grafologia - fu la donna che il padre della grafologia amò profondamente e segretamente: ella assunse un ruolo fondamentale nello studio e nell'organizzazione della disciplina grafologica nonché nel processo di rinnovamento culturale e religioso di cui l'Abate si fece promotore.

IRIDE CONFICONI

La resilienza: aspetti psicologici e grafologici

La resilienza, tema oggetto di indagine nel precedente numero della rivista con riguardo all'età evolutiva, viene ripreso nel contributo che segue per estenderne la disamina alla grafia adulta. Le componenti del tratto psicologico e i relativi indici significativi del sistema morettiano verranno rivisitati prendendo in esame emblematici casi individuali, unitamente all'applicazione di due modelli operativi che, nella loro semplicità, consentiranno al lettore una visione più ampia del fenomeno trattato.

IRIDE CONFICONI, CLAUDIA RICCI

Raul Gardini, una personalità singolare e variegata Studio biografo logico

L'articolo, scritto a quattro mani, prende in considerazione una delle figure più in vista del mondo economico del secolo scorso: Raul Gardini. Per mettere in luce la sua personalità, foggiate dalle straordinarie vicende di una vita sicuramente non comune, le Autrici si sono avvalse di testi, interviste e di una esauriente disponibilità di saggi grafici, materiale che ha consentito di tracciarne un quadro biografico-psicologico convalidato da riscontri di ordine grafologico.

ANTONELLA ROGGERO

La grafologia e le neuroscienze

L'articolo indica al lettore i molteplici punti di incontro tra la grafologia e le neuroscienze, le quali, per essere all'altezza della complessità del loro oggetto di studio, il sistema nervoso, si articolano in diversi ambiti di studio, non solo biologici ma anche culturali e psicologici. Tale ricchezza offre al grafologo attuale l'opportunità per ulteriori approfondimenti e per dare continuità alla grande considerazione che Moretti aveva per il fondamento somatico della sua ricerca.

LOU DAMIANO

Vivere di scrittura

Il componimento percorre le tappe dello scrivere a mano nella vita di una scrittrice e come questa attività si sia intersecata con disegni, studio della comunicazione, appunti per lavori su commissione. È una riflessione sulla grafia e il suo potere estetico, oltre che esplicativo di una psiche, nei modi in cui l'autrice parla: con il suo stile, di temi a lei cari.

MARIA ROMINAVITA

Una perizia particolare: l'attribuzione di un manoscritto a Galileo Galilei

L'articolo propone l'iter procedurale per la verifica dell'autenticità di un documento attribuito a Galileo Galilei, fornendo elementi interessanti non solo sul piano peritale ma anche storiografico, in quanto fa luce su aspetti insospettabili di uno dei fondatori della scienza moderna. Inoltre, come documento di comparazione, viene anche fatto riferimento a una lettera autografa recentemente ritrovata presso la biblioteca della Royal Society di Londra, ritrovamento che ha gettato una nuova luce sulla tradizione storiografica a proposito dei rapporti tra lo Scienziato e la Chiesa.

RÉSUMÉ

Scrittura

Revue de problèmes graphologiques, n. 180 (janvier - juin 2019)

CARLA SALMASO, PIERANGELO VICENTINI

Émilie de Vars : le pur amour de Michon. Son rôle dans l'histoire de la graphologie
Connue comme collaboratrice de Jean-Hippolyte Michon, Émilie de Vars - forte, hardie, parfois désinvolte, auteur de la première histoire de la graphologie - fut la femme que le père de la graphologie a profondément aimée, et en secret. Son rôle fut fondamental pour l'étude et pour l'organisation de la discipline graphologique, ainsi que pour le processus de renouveau culturel et religieux que l'abbé Michon a promulgué.

IRIDE CONFICONI

La résilience : aspects psychologiques et graphologiques

La résilience, ce thème traité dans le dernier numéro de la revue à propos de l'écriture des enfants et des adolescents, est repris avec cette contribution, afin d'étendre son examen aux écritures adultes. Les composantes du trait psychologique et les indices significatifs pertinents au système de Moretti seront revisités en examinant des cas individuels emblématiques ; en proposant en outre l'application de deux modèles opérationnels qui, dans leur simplicité, permettent au lecteur d'avoir une vision plus large du phénomène en discussion.

IRIDE CONFICONI, CLAUDIA RICCI

Raul Gardini, une personnalité singulière et diversifiée. Étude biographologique
L'article, écrit à quatre mains, prend en considération l'une des figures les plus en vue du monde économique du siècle dernier : Raul Gardini. Pour mettre à feu sa personnalité, formée par les événements extraordinaires d'une vie certainement peu commune, les auteurs se sont servis de textes, d'interviews, et d'une disponibilité exhaustive d'essais écrits, un matériel qui a permis de tracer un tableau biographique-psychologique validé par les résultats graphologiques.

ANTONELLA ROGGERO

La graphologie et les neurosciences

L'article indique au lecteur les multiples points de rencontre entre la graphologie et les neurosciences. Celles-ci, pour être à la hauteur de la complexité de leur objet d'étude, le système nerveux, s'articulent dans différents do-

maines d'étude, non seulement biologiques, mais aussi culturels et psychologiques. Cette richesse offre au graphologue actuel la possibilité d'étudier de façon plus approfondie, et de donner suite à la grande considération que Moretti avait pour le fondement somatique de sa recherche.

LOU DAMIANO

Vivre d'écriture

Ce texte parcourt les étapes de l'écriture manuscrite dans la vie d'une femme écrivain et comment cette activité s'est croisée avec les dessins, avec l'étude de la communication et aussi avec des notes pour des travaux sur commande. C'est une réflexion sur le graphisme et sur son pouvoir esthétique, ainsi qu'une explication de la psyché, pour la manière dont en parle l'auteur : selon son style, sur des thèmes qui lui sont chers.

MARIA ROMINA VITA

Une expertise particulière : l'attribution d'un manuscrit à Galileo Galilei

L'article retrace le processus procédural pour vérifier l'authenticité d'un document attribué à Galileo Galilei, fournissant des éléments intéressants non seulement sur le plan de l'expertise, mais aussi sur celui historiographique : il met en effet en lumière des aspects insoupçonnés de l'un des fondateurs de la science moderne. En outre, en tant que document de comparaison, il est également fait référence à une lettre autographe trouvée récemment à la bibliothèque de la *Royal Society of London*, une découverte qui a jeté un nouvel éclairage sur la tradition historiographique concernant les relations entre le Savant et l'Église.

Scrittura

Graphological Issues Journal, n. 180 (January-June 2019)

SUMMARY

CARLA SALMASO, PIERANGELO VICENTINI

Émilie de Vars: Michon's pure love. His role in the history of graphology
Known as a collaborator of Jean-Hippolyte Michon, Émilie de Vars - strong, bold, sometimes unprejudiced, author of the first history of graphology - was the woman that the father of graphology loved deeply and secretly: she assumed a fundamental role in the study and in the organization of the graphological discipline as well as in the process of cultural and religious renewal of which the Abbot promoted.

IRIDE CONFICONI

Resilience: psychological and graphological aspects

Resilience, a subject being investigated in the previous issue of this magazine with regards to developmental age, is taken up in this contribution to

extend its examination to adult handwriting. The components of the psychological trait and the relevant significant indices of the Morettian system will be revisited by examining emblematic individual cases, together with the application of two operating models which, in their simplicity, will allow the reader a broader view of the phenomenon under discussion.

IRIDE CONFICONI, CLAUDIA RICCI

Raul Gardini, a singular and varied personality. Biographological study

The article, written for four hands, takes into consideration one of the most prominent figures of the economic world of the last century: Raul Gardini. To highlight his personality, shaped by the extraordinary events of a life that is certainly not common, the authors availed themselves of texts, interviews and an exhaustive availability of graphic essays, material that made it possible to trace a biographical-psychological picture validated by graphological findings.

ANTONELLA ROGGERO

Graphology and neurosciences

The article points out to the reader the multiple meeting points between graphology and neurosciences, which, to be equal to the complexity of their object of study, the nervous system, are articulated in different study fields, not only biological but also cultural and psychological. This wealth offers the current graphologist the opportunity for further study and to give continuity to the great consideration that Moretti had for the somatic foundation of his research.

LOU DAMIANO

Living by writing

The composition follows the steps of handwriting in the life of a writer and how this activity intersected with drawings, communication studies, notes for commissioned works. It is a reflection on handwriting and its aesthetic power, as well as explanatory of a psyche, in the ways in which the author speaks: with her style, of themes dear to her.

MARIA ROMINA VITA

A particular expertise: the attribution of a manuscript to Galileo Galilei

The article proposes the procedural path for verifying the authenticity of a document attributed to Galileo Galilei, providing interesting elements not only on the forensic level but also historiographic, as it sheds light on unsuspected aspects of one of the founders of modern science. Furthermore, as a document of comparison, reference is also made to an autograph letter recently found at the library of the Royal Society of London, a finding that has thrown new light on the historiographical tradition regarding the relationship between the Scientist and the Church.

CARLA SALMASO, PIERANGELO VICENTINI

Émilie de Vars: el amor puro de Michon. Supapel en la historia de la grafología

Conocida como colaboradora de Jean-Hippolyte Michon, Émilie de Vars - fuerte, audaz, a veces desaprensiva, autora de la primera historia de la grafología - fue la mujer que el padre de la grafología amó profundamente y secretamente: ella asumió un papel fundamental en el estudio y en la organización de la disciplina grafológica y, además, en el proceso de renovación cultural y religioso del cual el Abad se hizo promotor.

IRIDE CONFICONI

La resiliencia: aspectos psicológicos y grafológicos

La *resiliencia*, tema objeto de investigación en el precedente número de la revista con respecto a la edad evolutiva, se vuelve a considerar en este artículo para extender su examen exhaustivo a la grafía adulta. Las componentes del trazo psicológico y los relativos índices significativos del sistema morettiano serán reconsiderados tomando en examen emblemáticos casos individuales, junto con la aplicación de dos modelos operativos que, en su simplicidad, permitirán al lector una visión más amplia del fenómeno tratado.

IRIDE CONFICONI, CLAUDIA RICCI

Raul Gardini, una personalidad singular y variegada. Estudio biografológico

El artículo, escrito a cuatro manos, toma en consideración una de las figuras más conocida del mundo económico del siglo pasado: Raul Gardini. Para evidenciar su personalidad, plasmada por los extraordinarios acontecimientos de una vida por cierto no común, las Autoras han utilizado textos, entrevistas y una exhaustiva disponibilidad de muestras gráficas, material que ha permitido trazar un cuadro biográfico-psicológico convalidado por confrontaciones de orden grafológico.

ANTONELLA ROGGERO

La grafología y las neurociencias

El artículo indica al lector los múltiples puntos de encuentro entre la grafología y las neurociencias, las cuales, para estar a la altura de la complejidad de su objeto de estudio, el sistema nervioso, se articulan en diversos ámbitos de estudio, no sólo biológicos sino también culturales y psicológicos. Esta riqueza ofrece al grafólogo actual la oportunidad para ulteriores profundizaciones y dar continuidad a la gran consideración que Moretti tenía para el fundamento somático de su investigación.

LOU DAMIANO

Vivir de escritura

El tema recorre las etapas del escribir a mano en la vida de una escritora y como esta actividad se haya cruzado con dibujos, estudio de la comunicación, apuntes para trabajos por encargo. Es una reflexión sobre la grafía y su poder estético, además que explicativo de una psique, en los modos con los cuales la autora habla: con su estilo, de temas que le son agradables.

MARIA ROMINA VITA

Una pericia particular: la atribución de un manuscrito a Galileo Galilei

El artículo propone el paso procedimental para verificar la autenticidad de un documento atribuido a Galileo Galilei, proporcionando elementos interesantes no sólo en el ámbito pericial sino también historiográfico, pues pone de relieve aspectos insospechables de uno de los fundadores de la ciencia moderna. Además, como documento de comparación, se hace referencia también a una carta escrita a mano encontrada recientemente en la biblioteca de la Royal Society de Londres, hallazgo que ha echado una nueva luz sobre la tradición historiográfica con respecto a las relaciones entre el Científico y la Iglesia.

INHALT

Scrittura

Zeitschrift für graphologische Fragen, Nr. 180 (Januar-Juni 2019)

CARLA SALMASO, PIERANGELO VICENTINI

Émilie de Vars: die reine Liebe von Michon. Ihre Rolle in der Geschichte der Graphologie

Bekannt als Mitarbeiterin von Jean-Hippolyte Michon, war die starke, kühne, vorurteilsfreie Émilie de Vars die Autorin der ersten Geschichte der Graphologie und die Frau, die der Vater der Graphologie tief und heimlich liebte: sie nahm eine wesentliche Rolle in der Erforschung und Organisation der graphologischen Wissenschaft ein sowie im Prozess der kulturellen und religiösen Erneuerung, den der Abt vorantrieb.

IRIDE CONFICONI

Die Resilienz: psychologische und graphologische Aspekte

Die *Resilienz*, die in der vorangegangenen Nummer der Zeitschrift im Hinblick auf das Kinder- und Jugendalter thematisch erforscht wurde, wird in diesem Beitrag wiederaufgenommen, um deren Untersuchung auf die Erwachsenenhandschrift auszudehnen. Die Komponenten des psychologischen Charakterzugs sowie dessen graphologische Anzeichen im System von Moretti werden wieder neu überdacht, indem emblematische Einzel-

fälle untersucht werden unter Anwendung zweier Modelle, die bei aller Einfachheit dem Leser eine umfassendere Sicht des behandelten Phänomens ermöglichen werden.

IRIDE CONFICONI, CLAUDIA RICCI

Raul Gardini, eine einzigartige und vielfältige Persönlichkeit. Eine biographologische Studie

Der Artikel, der vierhändig geschrieben ist, befasst sich mit einer der prominentesten Gestalten der italienischen Wirtschaft im vorigen Jahrhundert: Raul Gardini. Um seine Persönlichkeit zu beleuchten, die von außergewöhnlichen Lebensereignissen geprägt worden ist, haben die Autorinnen von Texten, Interviews und einer ausreichenden Anzahl von handschriftlichen Dokumenten Gebrauch gemacht, welche es ermöglicht haben, ein biographisches und psychologisches Gesamtbild zu erstellen, das von graphologischen Bestätigungen bekräftigt wird.

ANTONELLA ROGGERO

Die Graphologie und die Neurowissenschaften

Der Artikel zeigt die vielfältigen Schnittpunkte auf zwischen Graphologie und Neurowissenschaften, welche sich, um der Komplexität ihres Studienobjekts, dem Nervensystem, gerecht zu werden, in verschiedene, nicht nur biologische, sondern auch kulturelle und psychologische Studienbereiche aufgliedern. Diese Fülle bietet dem heutigen Graphologen die Möglichkeit zu weiteren Vertiefungen und zur Weiterführung von Morettis Wertschätzung für die somatische Grundlage seiner Forschung.

LOU DAMIANO

Von Schreibenleben

Der Beitrag durchläuft die Etappen des von Hand Schreibens im Leben einer Schriftstellerin und zeigt, wie sich diese Tätigkeit mit Zeichnungen, Kommunikationsstudien, Notizen für Arbeitsaufträge überschneidet. Es ist eine Betrachtung über die Handschrift und ihre ästhetische Macht neben ihrer Fähigkeit, eine Psyche auszudrücken, in der Art, in der die Autorin in ihrem Stil über Themen spricht, die ihr am Herzen liegen.

MARIA ROMINA VITA

Eine besondere Schriftexpertise: die Zuschreibung eines Manuskripts an Galileo Galilei

Der Artikel erläutert das Verfahren für die Authentizitätsbeglaubigung eines Dokuments, das Galileo Galilei zugeschrieben wird, wobei interessante nicht nur gutachterliche, sondern auch historiographische Elemente erbracht werden, insofern als unvermutete Aspekte eines der Begründer der modernen Wissenschaft beleuchtet werden. Außerdem wird als Ver-

gleichungsdokument auch auf einen eigenhändig geschriebenen Brief hingewiesen, der kürzlich an der Bibliothek der Royal Society von London entdeckt wurde, Entdeckung, die ein neues Licht auf die historiographische Tradition hinsichtlich der Beziehungen zwischen dem Wissenschaftler und der Kirche geworfen hat.

